

INDICA

Non un festival e nemmeno una rassegna. "**Indica**" è un progetto diffuso e identitario esteso a tutte le arti, non solo alla musica e non soltanto al jazz. Che si svilupperà da gennaio a giugno proponendo con cadenza mensile mostre, concerti, laboratori, installazioni sonore, incontri, guide all'ascolto e occasioni di scambio e di relazione non mediata tra luoghi, artisti e pubblico. Una proposta nuova e diversa che scaturisce da una profonda esigenza di visibilità, di chiarezza e di coerenza e, non da meno, di crescita e di confronto. Con il sostegno fondamentale del **Comune di Brescia**, di **Fondazione Asm** e dello spazio **Mo.Ca.**, in collaborazione con **Macof**, Centro della fotografia italiana, e **Ctb**, Centro Teatrale Bresciano, e con la partecipazione dell'**Università Cattolica** di Brescia, corso di laurea STArS, Scienze e Tecnologie delle Arti e dello Spettacolo, "**Indica**" si presenta alla città con l'ambizione di raccontare il mondo delle arti performative da un'angolazione inedita, di spingersi oltre e al di là del commercialmente visibile. Attraverso un programma di eventi che una volta al mese, negli spazi del Mo.Ca, occuperà l'intera giornata di sabato (il 20 gennaio, il 24 febbraio, il 17 marzo, il 7 aprile, il 5 maggio), più alcuni appuntamenti extra organizzati in altre location.

GET UP! - Il sabato mattina al Mo.Ca. gli incontri e le guide all'ascolto curate da Luca Canini e Luigi Radassao. "Il jazz dopo Bitches Brew: alla ricerca di una modernità possibile". Un viaggio nella contemporaneità negata di un genere che non ha mai smesso di rigenerarsi e di innovare il proprio linguaggio. Da Brooklyn a Chicago, passando per la Scandinavia e approdando infine in Italia, il racconto di una musica viva, avventurosa e avvincente. Prima degli incontri, la colazione insieme grazie ai ragazzi della cooperativa **Big Bang - 21 Grammi**.

EXHIBITION - Il sabato pomeriggio, sempre al Mo.Ca, la finestra dedicata alle installazioni sonore, all'arte e agli happening. Si comincia il sabato 20 gennaio con l'installazione sonora di Nicola Di Croce, "Urban Beats", e l'installazione video di Avisco, "Puzzlesm Artform". Sabato 24 febbraio spazio alla fotografia con gli scatti di Pietro Bologna e Bruno Pulici, accompagnati dalla performance del clarinettista Giancarlo Locatelli. Infine sabato 5 maggio l'esposizione delle opere dell'artista

Enzo De Grandi, accompagnata dalla performance del batterista e percussionista Cristiano Calcagnile.

LAB - Il sabato pomeriggio, ancora al Mo.Ca., il corso gratuito di soundpainting condotto da Giancarlo Locatelli e aperto agli artisti di qualsiasi ambito. Di cosa si tratta? Il soundpainting è un linguaggio multidisciplinare per la composizione in tempo reale elaborato a partire dalla fine degli anni Settanta dal musicista Walter Thompson. Durante la performance il soundpainter (direttore), utilizzando un repertorio di gesti codificati, comunica con il gruppo di performer e utilizza le loro risposte per far evolvere la composizione. Le indicazioni del suondpainter (gesti o segnali) possono rivolgersi a un singolo performer, a gruppi di performer oppure a tutto l'ensemble. In una performance si realizza una creazione istantanea che nasce dall'interazione tra il soundpainter e tra i performer e tra il performer e gli altri performer.

PERFORMANCE - Lo spazio riservato alla musica. Non solo al Mo.Ca. e non soltanto il sabato. Si comincia sabato 20, alle 21.30 nella sala del Teatro Idra del Mo.Ca., con la presentazione ufficiale del laboratorio di soundpainting di Giancarlo Locatelli, accompagnata dalla performance dimostrativa dell'ensemble "Il resto del gruppo", al quale si uniranno il trombettista Gabriele Mitelli e il batterista Cristiano Calcagnile. Poi, fino a giugno, spazio alla grande musica con il trio inglese Decoy, guidato dal pianista e tastierista Alexander Hawkins, uno dei più incredibili talenti in circolazione (24 febbraio), con il gruppo O.N.G. Crash del trombettista Gabriele Mitelli, al quale si unirà come ospite il sassofonista di Chicago Ken Vandermark (4 marzo), con il quartetto italo-franco-tedesco Die Hochstapler (17 marzo), con il trio Booklet del sassofonista olandese Tobias Delius (6 aprile), con la prima assoluta del progetto Multipipeline (13 maggio) e con il concerto conclusivo dei partecipanti al laboratorio di soundpainting diretti da Giancarlo Locatelli e da Walter Thompson (16 giugno).